

L'OPERA AL NOSTRO POLITEAMA

Già l'abbiamo detto: per l'interpretazione della *Sonnambula* che come prima del *Don Pasquale* occorreva ben altra preparazione e ben altro corredo di mezzi vocali e strumentali. L'opera dei nostri massimi maestri sia comica o lirica si poggia tutta sulla musica, tutta, saremmo per dire, sull'effetto strumentale che la accompagna, la compensa e la commenta per trarne quel tutto sinfonico che disponendosi alle belle voci degli interpreti strappa l'ammirazione del pubblico. Ma, in caso diverso, è profanazione, è stroncatura. Così venne alla rappresentazione del *Don Pasquale* e della *Sonnambula* al Garibaldi.

Questo ha compreso il maestro Nuti che s'adoprò a tutt'uomo per cavare dagli scarsi elementi che componevano la sua orchestra tutto quello che gli era possibile conseguire per una passabile andata dello spartito senza contare i non pochi salti fatti qua e là dove era impossibile l'esecuzione, specialmente nella *Sonnambula*. Ciò non ostante abbiamo potuto riconoscere nel maestro Nuti una buona bacchetta ed un buon cultore di musica, doti che gli varranno ovunque buon esito.

In quanto alla interpretazione orale dobbiamo fare le nostre riserve giacché essa fu molto deficiente, ad eccezione della prima donna, Ines Mometti, che in entrambe le due opere seppe affermarsi per la finezza della voce, pel buon timbro e la buona scuola.

Ma il clou della serata lo si ebbe udendo il concerto dato dal prof. Angelo Bisotti, maestro alla nostra scuola municipale accompagnato dal sig. G. Ivaldi, figlio dell'imprenditore.

Il maestro Bisotti ha dato un saggio della sua abilità nel maneggiare del violino. Il Bisotti ci era pervenuto accompagnato da larghissima fama, ma sabato sera, questa gli fu consacrata dal numero e uditorio che lo chiamò più volte al proscenio per testificarli tutta l'ammirazione che egli ha saputo destare e conquistarsi. Il delicato senso artistico del Bisotti si manifestò in tutta la sua gamma naturale, trasfuso nella perfettissima meccanica, nella precisione dei rapidi passaggi dei difficilissimi capricci, che nella loro saltuarietà di note contese di mezzi ed interi, di toni, crome di largo passaggio, richiedono tale una abilità e precisione che non a tutti è dato possedere. Così si appalesò veramente l'anima delicata dell'artista nel prof. Bisotti in quelle due serate di concerto.

Anche al giovane signor Ivaldi, tributiamo il nostro plauso di lode per l'accompagnamento al pianoforte dei difficilissimi pezzi che il Bisotti interpretò, ciò che ci dimostrò l'attitudine artistica del giovane studioso.

Per merito del Bisotti possiamo quindi registrare due belle audizioni, e ci auguriamo che altre occasioni si presentino di poterlo nuovamente applaudire.

Dal Circondario

Da Nizza Monf. (ritardata) 2-1-1913 (A. C.) — Circolo Sociale di Lettura — La questione del Circolo Sociale di lettura va aumentando sempre maggiormente la curiosità e l'interesse dei nicesi. Per questo credo opportuno portare a conoscenza dei lettori il resoconto dell'adunanza dei soci fatta il 30 dicembre scorso.

L'ordine del giorno recava fra altro in lista « discussione circa la continuazione o lo scioglimento della società ».

E' su questa decisione che era concentrata l'attesa e la curiosità del pubblico; attesa e curiosità nata per essere questo circolo, sia per i suoi locali eleganti, sia per l'ambiente simpatico, uno dei preferiti dalla cittadinanza.

A dir il vero però discussione non vi fu, poiché tutti furono concordi col presidente geom. Marino di votare l'ordine del giorno col quale si dichiarava la continuazione del Circolo.

Disparità di vedute invece si riscontra-

rono relativamente all'impegno da parte dei soci in confronto del Circolo. Iniziata la discussione subito venne escluso quello precedente per il quale ogni socio s'intendeva obbligato al pagamento della quota sociale per un periodo di cinque anni. Una tendenza invece era per ridurlo a tre anni, un'altra solo ad un anno. Dopo breve dibattito prevalse la seconda corrente, al che poté essere approvato l'ordine del giorno col quale ogni socio s'intende vincolato al circolo per un anno. Le dimissioni poi da socio debbono essere date entro il mese di settembre e cioè tre mesi prima della fine dell'anno. A conferma della deliberazione presa e per conoscere il numero preciso dei soci al rinnovarsi della società, si iniziò una sottoscrizione fra coloro che intendono continuare ad appartenere al circolo a datare dal 30 agosto 1913 con vincolo annuale.

Venne poi dato incarico all'amministrazione di iniziare trattative sia col proprietario di casa, sia col caffettiere circa i contratti di locazione.

Data l'ora tarda, le undici, non si poté discutere relativamente alle feste da ballo da darsi questo carnevale, però dai discorsi che correverano potei comprendere che prevarrà l'idea di iniziare *thé* danzanti riservati alle famiglie dei soci.

Questo rinnovarsi di vita vien dal fatto che col nuovo anno entrarono soci (ed altre domande già furono presentate) una ventina di giovanotti i quali si comprende desiderano imprimere al carnevale 1913 una nota gaia. Si spera pure che dato l'aumento dei soci — soci tutti pieni di brio e di gioventù — i locali verranno maggiormente frequentati e si potrà così attivare oltre a balli, trattenimenti famigliari.

Da Ponzone (10) - Martedì sera nella sala della locale Società Operaia si riunirono a banchetto una cinquantina di invitati, il fior fiore del paese, senza distinzione di partiti, per rendere una dimostrazione di stima e di affetto al conterraneo avv. Pio Viazzi, Deputato del Collegio di Grosseto.

A lato del festeggiato sedevano l'ill.mo sig. Pretore avv. Norchi, cortese quanto intelligente magistrato, ed il sig. Pesce, ff. del Sindaco Conte Thellung, assente; ed attorno il cav. Sogno, araldo della festa, il notaio del luogo avv. Rabachino, il sig. cancelliere Arossa, i procuratori Cervetti ed Ottonello, i fratelli Gustavo e Rodolfo Malò, i fratelli Pietro, Pasquale e Nando Sogno, i fratelli Giaccherio, i sigg. Golia, Luciano Cuttica ed altri di cui non è agevole ricordare i nomi.

La più grande armonia e giocondità regnò durante il banchetto, alla fine del quale prese per il primo la parola il cav. Sogno, elevando un caloroso brindisi al Deputato Pio Viazzi, vanto ed orgoglio di Ponzone.

Lo seguì il dott. Camillo Bianchi, che con vigorosa ed alata eloquenza, infiorata di ricordi storici, fece risaltare mirabilmente le cospicue doti di mente e di cuore del festeggiato, chiudendo felicemente il suo discorso con un caldo saluto all'Esercito ed all'Armata d'Italia, che nella impresa libica seppero dimostrare anche una volta al mondo l'antico valore italiano, ed additare i nuovi alti destini della patria.

Altro oratore fu il sig. Nino Grattarola, presidente della Società Operaia, che con parole piene di sentimento, ed ispirate ad elevati ricordi famigliari, elettrizzò addirittura l'ambiente.

A tutti rispose, ringraziando, il festeggiato on. Pio Viazzi. Col suo noto magistero, con parola fine, acuta, ornata, trasportò l'uditorio in elevate regioni ideali, e seppe toccare il cuore di tutti, pur senza tacere, con abile accenno, le invincibili ragioni che lo determinarono ad essere contrario all'impresa africana.

Chiuse la bella festa il cav. Sogno col mandare un ringraziamento al sig. Malò Romeo che allestì egregiamente il pranzo lauto e squisito.

E della riunione, ispirata ad una simpatica ed affettuosa intimità, rimase in tutti un dolce ricordo. Indi seguirono animatissime danze.

G. R.

NECROLOGIO

Quando la vita è più bella e tutto sembra sorriderle nell'incanto primaverile di appena 19 anni, quando le rose speranze danzano la loro sinfonia all'anima semplice ed ignara, che si avvia fidente lungo il cammino della vita, volto lo sguardo al bene ed alla educazione dei bimbi, quando tutto questo sogno ancora ieri allietava la buona maestrina

EMMA POGGIO

ecco che viene tutto ad un tratto troncato, e la fanciulla è rapita all'affetto di una madre sconsolata e vedova e di una sorella, unite oggi nel pianto.

Era l'angelo benefico della sua famiglia, ne era il sostegno. L'invida morte, la rapì a tanta gioia e a tanto conforto, forse per trasportarla ove più pura e serena è la pace dell'anima, dell'anima che non conobbe che virtù d'amore e di sacrificio e che, gemella con quella della sorella Candida, doveva raddolcire la vita inconsolata della buona madre provata anzitempo dal dolore colla irreparabile perdita del consorte.

Possa l'addolorato cuore della povera madre provare qualche conforto nelle parole di condoglianze che da tutti le sono presentate.

La figura eletta dell'avvocato

MICHELE MOLA

Giudice al Tribunale di Mondovì si spegneva serenamente il 7 corr. dopo una sequela di sofferenze sopportate con mirabile forza d'animo e sublime rassegnazione.

A Bubbio ed in Acqui, ove stette parecchi anni in qualità di Pretore il compianto è generale, tanta è la messa di affetti e di giusta estimazione che ivi si accaparrò per le elette doti dell'animo suo, come magistrato integerrimo, come cittadino impareggiabile, come marito esemplare.

Squisitamente gentile, molte volte arguto e gioviale, era affabile con tutti, ma sempre retto e scrupoloso nell'adempimento dei suoi doveri d'ufficio, per cui tra i parenti ed amici era una persona cara, simpatico fra i colleghi, stimatissimo fra i magistrati. Fra quanti lo conobbero rimarrà imperitura la sua cara memoria. Valga ciò a lenire alla desolata vedova, specchio di ogni virtù, il dolore della dipartita, purtroppo prematura, dell'amato consorte, non restando a noi che il dolce ricordo ed il nobile esempio.

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

Sig. Enrico Maggi, San Remo
• Conte Carlo Peglion di Persano e Chauffeur, Torino
• Barone Patrone e Segretario, Torino
• Cesare Niccoli, Milano
• Guasta Angelo, Torino
• Baldacci Giuseppe e Signora, Genova
Sig.ra Blofield, Londra
Sig.ra Mand Waltons, id.

La Settimana

Il Consiglio Comunale è stato convocato oggi, alle ore 17, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Interpellanze dei consiglieri sigg. Rossetto, Gallarotti, Novelli, Chiarabelli, Alemanni per conoscere i motivi per cui venne determinato il cambiamento del peso pubblico di piazza Foro Boario, ecc.
2. Nomina dei delegati comunali per la ordinaria rinnovazione della Commissione di prima istanza delle imposte dirette.
3. Servizio della pubblica illuminazione - Nomina di Commissione per lo studio delle modificazioni da apportarvi.

4. Concorso al posto di aiutante in 2° dell'Ufficio Tecnico.

5. Alienazione del fabbricato del vecchio Ospedale - Approvazione del Capitolato.

6. Istituzione della tassa di soggiorno - Discussione ed approvazione del Regolamento.

7. Denominazione di piazze e vie pubbliche.

8. Concorso del Comune nell'erogazione dei premi agli allievi della scuola d'innesto.

9. Bilancio preventivo 1913 dell'azienda del Gas - Discussione ed approvazione.

10. Bilancio 1912 del Comune - Assestamento.

Il Gran Ballo pro Camera del Lavoro è definitivamente fissato per la sera di Sabato 18 corrente e promette di riuscire come per il passato splendidissimo.

Il Circolo « Aurora » inizia stasera la serie dei trattenimenti con una veglia danzante che riuscirà animatissima.

Errata corrige — Successori del sig. G. B. Sutto sono i signori Novelli Pietro e figlio Vittorio, che il proto nel passato numero trasformò in Borelli.

B. Conciliazione d'Acqui — Il Giudice Conciliatore avv. Galliani Lazzaro, ci comunica il resoconto delle cause trattate nante la R. Conciliazione di Acqui nell'anno 1912.

Cause pendenti al 31 xbre 911	N. 107
Cause sopravvenute nel 1912	745
Totale N. 852	
Cause definite con sentenza	N. 363
• • • con conciliazione	
in udienza	360
• definite fuori dell'udienza	6
• • nel 1912	729
• pendenti al 31 dicembre	123
Udienze tenute nel 1912	40

Offerta per la cura della tubercolosi — A nome del Comitato, ringrazio i signori panettieri che hanno offerto lire cinquanta per contribuire alla cura della tubercolosi. Questa somma venne già versata nella cassa del sig. Jona. Avv. Bisio.

Il tenente Armando DeAlessandri, che da pochi giorni è reduce dai campi gloriosi della Libia, giunse tra noi domenica scorsa per cordiale invito di un gruppo d'amici.

Accolto festosamente alla stazione ebbe poi l'invito ad un banchetto che fu servito inappuntabilmente dal sig. Leone Prinetti nel foyer del Caffè Liguro.

Animazione affettuosa e patriottica regnò per tre buone ore consumate nel... pasto e nei discorsi felicissimi degli avvocati Filippo Lingeri, Attilio Pastorino, e del sig. Lorenzo Lepratto.

Rispose il festeggiato ringraziando dell'accoglienza e del telegramma che, con gentile pensiero, gli amici vollero fosse inviato ai genitori suoi residenti a Cornigliano Ligure.

Il dott. Giovanni Barberis di Bistagno, presidente della Associazione Medica Acquese, venne testè nominato anche Presidente dell'Ordine Sanitario Giuridico della Provincia, quindi dovrà presenziare il Consiglio Sanitario di Alessandria.

Al distinto giovane che già da molti anni prodiga il suo valido interessamento alla classe medica e la sua solerte e veramente eletta opera ai problemi igienici sanitari, vadano le nostre più vive congratulazioni per il tanto meritato importante incarico.

Con Decreto Ministeriale 4 corrente sono state prorogate ad altri giorni da destinarsi le prove scritte dell'esame di concorso a 100 posti di uditore giudiziario indetto con decreto 18 Agosto 1912.

Alla Società Esorcanti avrà luogo Domenica 12 corr., dalle ore 14 alle ore 16 la nomina di:

Un Vicepresidente — Un Censore — Due Revisori dei Conti — Quattro Consiglieri — Tre Arbitri.

Per tali elezioni vigono le stesse disposizioni che disciplinano le elezioni Amministrative.